



Parliamo anche di...



a cura di **Vitantonio Perrone**

... veterinari, e non solo, in Parlamento

La nuova legislatura (la XVII!), che si sta faticosamente avviando, ha visto tra le diverse novità, ovviamente positive o negative a seconda del punto di osservazione, un ritorno alla maggior rappresentanza numerica tra gli eletti al Parlamento di veterinari, visto che due colleghi sono stati eletti alla Camera dei Deputati e uno al Senato (vedere pagina seguente).

In effetti pur non potendosi certo parlare di rappresentanze professionali, o addirittura corporative, dato che nella nostra Repubblica la competizione elettorale prevede l'organizzazione dei candidati in liste di partito, è pur vero che per ogni elezione tra i tanti criteri di lettura dei risultati finali ci sia anche quello di valutare il numero di appartenenti alle diverse attività professionali, che, ovviamente trasversale ai partiti, può contribuire in qualche misura a prefigurare quali istanze sociali oltre che politiche tali presenze potranno rappresentare.



Laureati in Medicina veterinaria eletti al Senato della Repubblica (nella foto, Palazzo Madama, Roma)

- **Ciro LIBERALI** (Sacile, UD)
II Legislatura
- **Francesco CATALDO** (Partitico, PA)
IV Legislatura
- **Antonio MURATORE** (Canicattì, AG)
IX - X - XI Legislatura
- **Mario CAMPAGNOLI** (Casteggio, PV)
XI Legislatura
- **Augusto ROLLANDIN** (Brusson, AO)
XIV Legislatura



Laureati in Medicina veterinaria eletti alla Camera dei Deputati (nella foto, Palazzo di Montecitorio, Roma)

- **Antonino PINO**
(Barcellona Pozzo di Gotto, ME)
I - II - III Legislatura
- **Dante GRAZIOSI**
(Granozzo Con Ponticello, NO)
II - III - IV - V Legislatura
- **Raffaele MASCOLO**
(Sannicandro Garganico, FG)
V Legislatura
- **Giovanni ANDREONI**
(Motta Visconti, MI)
V - VI - VII - VIII - IX - X Legislatura
- **Mario CAMPAGNOLI**
(Casteggio, PV)
VII - VIII - IX - X Legislatura
- **Maria Cristina ROSSI**
(Milano)
XI Legislatura
- **Gianni MANCUSO**
(San Pellegrino Terme, BG)
XIV - XV - XVI
- **Giuliano Rodolfo VIOLA**
(Ceggia, VE)
XV - XVI Legislatura





argomenti

Numero 2 - Giugno 2013

Nella storia repubblicana quelle più numericamente consistenti nel Parlamento sono state da sempre quelle dei medici e degli avvocati in buona parte proseguendo quanto già verificatosi in quello di epoca monarchica quando il censo e il rango sociale ricevevano una legittimazione sociale e culturale certo maggiore, smaccatamente autoreferenziale vista l'esistenza e il riconoscimento istituzionale, ma certo non condiviso dall'intera società, di quei privilegi aristocratici che verranno finalmente abrogati solo dalla nuova Costituzione repubblicana.

Ma per tornare alla presenza di veterinari in Parlamento va detto che essa è stata comunque sempre costante almeno nell'assemblea di Montecitorio

dove durante la V Legislatura erano presenti ben tre colleghi tra cui l'On. Mario Andreoni che proseguì la sua carriera politica per ben altri cinque mandati sino quindi alla X Legislatura risultando così l'imbattuto *recordman*

parlamentare tra i veterinari. Infine non va trascurato che in questa legislatura oltre ai tre colleghi sono stati eletti anche ben 163 "grillini"... l'interesse per le questioni animali è di certo ampiamente assicurato!

Al via la XVII legislatura. 3 i medici veterinari in Parlamento

A rappresentare la professione veterinaria nel nuovo Parlamento 3 medici veterinari: alla Camera dei Deputati Ilaria Capua, ricercatrice di fama internazionale presso l'IZS delle Venezie eletta nella lista Scelta Civica con Monti per l'Italia, e, fra le fila del Partito Democratico, Paolo Cova, veterinario libero professionista nel settore dell'allevamento dei bovini da latte e da carne. Al Senato della Repubblica siederà Sante Zuffada responsabile del Dipartimento di Prevenzione veterinaria fino all'aprile del 2005 e componente negli anni '90 della Segreteria nazionale del SIVeMP.

Recensione libri



Io e la maratona, una passione infinita

Luigi Mundula
Gruppo Albatros Il Filo, 2011
Brossura, 245 pagine
Prezzo di copertina: € 14,90

«Undici anni di corsa con gioie e dolori che questa disciplina riserva a chi la pratica...»
Luigi Mundula

del Polo ai deserti africani. Le motivazioni per cui tante persone di diversa estrazione sociale e educazione si cimentino in questa prova estrema il cui solo allenamento aumenta del 200% il rischio d'infarto, sono da ricercare nel gusto per l'avventura, nella curiosità di confrontarsi con l'ignoto, così da poter misurare le proprie reazioni di fronte a un impegno estremo. In sintesi: la potenza della volontà. La maratona è, infatti, prima ancora che un evento tecnico o una gara con gli avversari, la sfida con se stessi. Il collega Luigi Mundula con il suo libro, attraverso una narrazione cronologica racconta le 29 maratone da lui corse.

Un rincorrersi di emozioni sempre nuove che solo chi ha provato può descrivere. Un racconto di duri allenamenti, di ansie per il raggiungimento degli obiettivi prefissati, guadagnati grazie alla determina-

zione e caparbità del veterinario sardo. La voglia di correre e la forza di volontà, fatiche e gioie s'intrecciano con storie di amicizia e di famiglia; Luigi non è mai solo, gli amici sono sempre con lui come il ricordo della mamma ma, soprattutto incombe la presenza della moglie Antonella che, sebbene non animata da medesima passione, gli ingenera forza. Luigi corre e sente solo i suoi passi sulla strada, tira fuori anche l'ultima stilla di energia e taglia il traguardo, lo pervade quel senso di esaltazione che chiunque abbia partecipato a una maratona avrà indubbiamente provato. Un libro che ogni podista o maratoneta potrebbe sentire suo, ma soprattutto un libro che può rispondere a chi per strada vede tanta gente correre e s'interroga sul perché.

Antonio Gianni

Recensione libri

Gli italiani sono popolo di poeti, santi e navigatori. Ma negli ultimi anni sempre più anche di maratoneti. Lo scorso anno sono stati circa 35.000 quelli che hanno portato a termine almeno una maratona il che significa 42 chilometri e 195 metri e non un passo in meno. Negli ultimi anni la maratona è divenuta uno degli sport più praticati nel mondo, dai ghiacci

